

133



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

TRIPOLI AMB

Protocollo Arrivo MAE00060612021-01-18
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza ORDINARIO

Protocollo 133 Data 18 GENNAIO 2021

Assegnazioni DGAP - UFFICIO X

Visione ABUJA AMB / ADDIS ABEBA RAP UA / ATENE AMB / BERLINO AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GINEVRA RAP ONU / KHARTOUM AMB / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LONDRA AMB / MADRID AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW YORK RAP ONU / NIAMEY AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PARIGI RAP OOI / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / ROMA RAP ONU / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEGR - UNITA' DI CRISI / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SSS - SEGRETERIA MERLO / SSS - SEGRETERIA SCALFAROTTO / STAM - SERVIZIO STAMPA / STRASBURGO RAP CONSIGLIO EUROPA / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / TOKYO AMB / VIENNA RAP ONU / VIENNA RAP OSCE / WASHINGTON AMB / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/NN

Oggetto LIBIA. MIO COLLOQUIO CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI SIALA.

Riferimento

Redazione TERMINE

Firma BUCCINO Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 18/01/2021 - 10:58:04

Sintesi personalita' moderata ed autorevole nel panorama politico libico, il Ministro degli Esteri Siala ha offerto la propria valutazione sulla situazione attuale e prospettica del negoziato intra-libico. Egli ha condiviso la considerazione circa l'urgenza di un governo unitario in Libia, tanto piu' in un momento in cui si registra una rinnovata attitudine positiva dei principali attori internazionali coinvolti nel Paese. Riservata anticipazione sulla probabile e imminente visita del Vice Ministro degli Esteri russo Bogdanov a Tripoli. SEGUE NEL TESTO

Testo SEGUE DALLA SINTESI

Siala, sempre ben informato, si e' congratulato per la nomina dell'inviato speciale dell'Italia per la Libia, Ambasciatore Pasquale Ferrara.

TESTO

Ho incontrato, ieri mattina, il Ministro degli Esteri del Governo di Accordo Nazionale Siala, per un suo commento circa la situazione politica in Libia, alla luce dei piu' recenti sviluppi.

Nell'aprire la conversazione, il Ministro ha posto enfasi sull'importanza dell'intesa raggiunta a Brega in merito alla riunificazione del bilancio dello Stato in preparazione della riunificazione dei due governi, legittimo e de facto, e delle istituzioni. Egli ha sottolineato il clima di fattiva collaborazione instaurato con i rappresentanti dell'est in occasione dell'incontro che ha presieduto, anche facilitato dal comune accordo a che il bilancio unificato non contempri voci di spesa legate al ripiano di debiti contratti dall'autoproclamato governo dell'est e comunque stimolato dalla reciproca consapevolezza delle parti che, dopo anni di sofferenze, il popolo libico attende ora risultati concreti dal dialogo nazionale. Il Ministro Siala e' convinto che la raggiunta intesa potra' trovare una rapida adozione da parte dell'autorita' preposta sebbene le difficolta', anche procedurali, non manchino, come egli stesso ha riconosciuto. La questione centrale che, ancor piu' adesso con un bilancio unitario, si pone, riguarda la concreta gestione delle risorse: e' essenziale, ha osservato il mio interlocutore, che un accordo politico per un governo unitario del Paese venga trovato, primariamente attraverso il dialogo promosso dalle Nazioni Unite. In alternativa, in

assenza di una decisione all'interno del "Libyan Political Dialogue Forum - LPDF", occorrerà valutare anche una soluzione di compromesso che nasca all'interno dell'attuale consiglio presidenziale, con la nomina a Primo Ministro di una figura dell'est del Paese o quantomeno ad esso gradito. Ciò in considerazione del fatto che l'esistenza di un bilancio unico altrimenti gestito da due enti di governo separati rischierebbe, paradossalmente, di dividere ulteriormente il Paese, con grave pregiudizio collettivo per la sovranità e per la tenuta del tessuto sociale in Libia. A tal proposito, nell'evocare alcuni nomi (come Lamlum, attuale Ministro della Giustizia, originario di Beida; Boumtari, che ricopre la carica di Ministro dell'Economia del GAN, della tribù Zwai stanziata nella cittadina cirenaica di Ajdabya; del mentore e maestro di quest'ultimo, originario della stessa tribù e zona, Mraja Gaith) di personalità nate in Cirenaica che potrebbero ricoprire il ruolo di Primo Ministro, Siala ha rimarcato l'importanza e la necessità della pressione internazionale affinché una soluzione su un governo unitario venga in ogni caso trovata, sulla scia del momento positivo e favorevole che, più di recente, si registra tra le parti.

In quest'ottica, ho inoltre condiviso con il Ministro la positiva valutazione circa una rinnovata attitudine degli attori internazionali a vario titolo coinvolti nella crisi libica. Certamente, ha osservato, la visita della delegazione egiziana nelle scorse settimane ha rappresentato un momento fondamentale del nuovo corso ricercato da attori finora lontani dal Governo di Accordo Nazionale di Tripoli.

Il Ministro Siala si è anche soffermato sulla nuova postura di Mosca, apparentemente combattuta tra due visioni antitetiche sulla Libia: da un lato, l'esigenza di un governo forte, condiviso tra est e ovest, che riporti stabilità nel Paese e sia in grado di rivitalizzare l'economia (riattivando, aggiungo, importanti progetti infrastrutturali di interesse di Mosca quali ad esempio i collegamenti ferroviari); dall'altro, la prospettiva di controllo diretto di parti del territorio libico che non escluda una ancora più intensa separazione de facto del Paese. Nella valutazione del MAE libico, la prima visione, legata all'urgenza di un governo unitario, sarebbe ormai prevalente, oltre che nel totale interesse di Mosca, presso il Cremlino. Rievocando il positivo esito della sua più recente missione a Mosca, dove è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri russo Lavrov, Siala mi ha informato dell'imminente visita a Tripoli del vice ministro degli esteri russo Bogdanov, aggiungendo che Mosca potrebbe decidere altresì di riaprire nel prossimo futuro la propria Ambasciata a Tripoli.

Sulla Turchia, Siala ha confermato l'interesse di Erdogan per una distensione con l'est ed i suoi sostenitori e per un governo unitario forte, che possa consentire ad Ankara di capitalizzare l'importante investimento economico fatto in Libia (finora, osservo, il lavoro preparatorio svolto non ha portato a risultati concreti, al ripagamento almeno parziale dei debiti e al ritorno delle aziende turche: non potrebbe essere diversamente con un governo disfunzionale ed un Presidente sempre più incline all'abbraccio delle milizie - e' di ieri la nomina di Gniwua Kikli a capo del Corpo di Sicurezza e Stabilizzazione, alle dirette dipendenze di Serraj - e sempre più minato da una insanabile frattura con il Governatore della Banca Centrale, alla base secondo molti osservatori dell'attuale crisi delle scorte di farina e della chiusura della maggior parte dei panifici).

D'altronde, come ricordato dal mio interlocutore, gli interessi economici turchi nel Paese sono profondi e di lunga data, funzionali anche a tutelare quella classe imprenditoriale turca, di estrazione anatolica, che rappresenta il cuore dell'elettorato di Erdogan.

In conclusione dell'incontro, ho informato il mio interlocutore della nomina dell'Inviato Speciale italiano per la Libia, Ambasciatore Pasquale Ferrara, illustrandone il suo alto curriculum e preannunciandone una visita a Tripoli. Il Ministro Siala, nell'augurare ogni successo all'Inviato in una fase decisiva per il futuro della Libia, ha manifestato la massima disponibilità ad un incontro.